



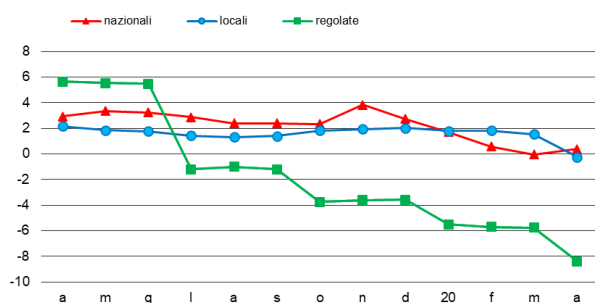
APRILE 2020, IN CALO LE TARIFFE PUBBLICHE: IL MAGGIOR CONTRIBUTO DALLA COMPONENTE REGOLATA

(a cura di Unioncamere, BMTI e REF Ricerche)

Nel mese di aprile 2020 le tariffe pubbliche registrano una forte riduzione (-4,3% rispetto a marzo). Il fenomeno tariffario è guidato principalmente dalla flessione della componente regolata che include energia, gas, rifiuti e acqua (-7,4%). Contribuisce all'andamento complessivo anche il calo che ha interessato le tariffe a controllo locale (-1,6% congiunturale).

Secondo le misurazioni offerte dall'indice armonizzato (IPCA) l'inflazione dell'intero paniere delle tariffe pubbliche si porta al -4,4% tendenziale dal -2,9% di marzo per effetto della forte riduzione delle tariffe regolate, in particolare della spesa per le forniture di gas naturale ed energia elettrica.

Variazioni % tendenziali delle tariffe



Fonte: elaborazioni BMTI e REF Ricerche su dati Istat (IPCA)

Si riducono le tariffe regolate: inflazione al -8,4%

Le tariffe regolate sono testimoni di una diminuzione apprezzabile ad aprile (-7,4% congiunturale), ascrivibile alla flessione del -12,4% rispetto al mese precedente della spesa per la fornitura di gas naturale e del -7,7% per

l'energia elettrica. Il calo degli energetici è attribuibile alla riduzione del costo della materia prima che ha interessato sia il gas naturale sia l'energia elettrica per il secondo trimestre dell'anno, per effetto del crollo delle quotazioni all'ingrosso dovuto ai bassi consumi conseguenti alla crisi sanitaria in corso.

Tra le tariffe regolate si documenta anche un lieve aumento del +0,3% congiunturale per il servizio idrico integrato. Secondo le rilevazioni Istat sui capoluoghi di provincia, l'aumento in capo alla tariffa dell'acqua potabile è riconducibile agli incrementi registrati nelle città di Perugia (+34,2% congiunturale), Cremona (+5,0%) e Siena (+2,6%) a seguito dei conguagli conseguenti al recepimento del nuovo sistema tariffario.

Le tariffe regolate proseguono il percorso di disinflazione (-8,4% in dodici mesi). La tendenza è sostenuta dalla riduzione del -14,4% della bolletta del gas naturale di rete e del -8,2% per quella dell'energia elettrica.

Nel complesso per una famiglia tipo (tre componenti) con un consumo annuo di 2.700 kWh di energia e 1.019 metri cubi di gas naturale, la spesa annua si attesta rispettivamente a 521 euro e 1.040 euro: 184 euro all'anno in meno per la bolletta energetica della famiglia media negli ultimi dodici mesi.

Tariffe nazionali: in calo i trasporti ferroviari

Nel mese di aprile le tariffe a controllo nazionale rimangono ferme. Gli unici movimenti si riscontrano in capo ai titoli di viaggio del trasporto ferroviario di media e lunga



percorrenza che registrano una variazione del -0,4% rispetto al mese precedente.

Sulla base delle rilevazioni operate la flessione del mese di aprile è interpretabile in ragione di riduzioni che hanno interessato le tariffe *supereconomy/low cost* di alcune tratte.

Nel caso di Trenitalia, ad esempio, per la tratta Frecciarossa Firenze-Bologna il costo di un biglietto di seconda classe per viaggi nel mese di aprile si è ridotto del -10,1% rispetto al mese precedente (da 19,9 euro a 17,9 euro simulando un acquisto quattro settimane prima della partenza) e per la tratta Napoli-Roma la riduzione è stata del -16,7% passando da 29,9 euro a 24,9 euro sempre per viaggi in seconda classe. Per l'operatore NTV la tariffa *low cost* della tratta Italo Bologna-Milano sperimenta una riduzione del -4,4% per viaggi in seconda classe passando da 22,9 euro a 21,9 euro nel mese di aprile.

Per quanto concerne l'andamento della dinamica tendenziale, le tariffe nazionali accelerano portandosi a +0,4% tendenziale, sollecitate dalla componente relativa ai medicinali (+0,6% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente).

Tariffe a controllo locale: riduzioni per il trasporto urbano

I corrispettivi delle tariffe locali si riducono del -1,6% ad aprile rispetto al mese precedente. Tale variazione è riconducibile al calo che ha interessato la componente relativa al trasporto urbano (-6,6% congiunturale).

La riduzione ha interessato la città di Aosta che ha reso gratuita la fruizione del trasporto urbano su autobus in esito alle misure straordinarie adottate in contrasto al Covid-19. Inoltre, la voce relativa ai parcheggi è stata

oggetto di revisioni al ribasso diffuse in tutta Italia (-20% congiunturale).

Sono diverse le città che hanno rimodulato il piano sosta cittadino in risposta all'emergenza sanitaria.

Il comune di Brescia ha previsto, a partire dal mese di aprile, una riduzione del 50% delle tariffe di sosta oraria riservata ai residenti, la possibilità di sosta gratuita nella fascia oraria notturna all'interno di alcuni parcheggi, l'introduzione di un "bonus" aggiuntivo di 15 minuti presso le aree di sosta regolamentate a parcometro e l'utilizzo gratuito delle linee urbane per raggiungere il centro città dai parcheggi in superficie regolamentati a parcometro.

Il comune di Venezia ha sospeso il pagamento delle tariffe di sosta dei parcheggi con strisce blu di Mestre, Marghera e Lido e reso gratuiti 200 posti al garage comunale riservati a personale medico sanitario, farmacisti e vigili del fuoco.

Anche in città come Milano, Torino e Roma è stato sospeso il pagamento per la sosta negli stalli a strisce blu.

Aumenti di entità trascurabile (+0,2% rispetto al mese precedente) si documentano in capo ai servizi sanitari, mentre le tariffe degli asili nido si riducono di appena un decimo di punto.

La dinamica delle tariffe a controllo locale si porta in territorio negativo (-0,2% tendenziale dal +1,5% di marzo) per effetto dell'andamento della voce relativa ai trasporti urbani (-4,5% in dodici mesi) ed extraurbani (-0,7%) e di quella riguardante gli asili nido (-1,3%).



Le tariffe in Italia

Variazioni % sul periodo indicato

	Tendenziale*	Tendenziale*	Congiunturale**	Congiunturale**
	Mar 20/ Mar 19	Apr 20/ Apr 19	Apr 19/ Mar 19	Apr 20/ Mar 20
Tariffe pubbliche:	-2,9	-4,4	-2,8	-4,3
Tariffe a controllo nazionale	-0,1	0,4	-0,4	0,0
Tariffe Postali	0,0	0,0	0,0	0,0
Medicinali ⁽¹⁾	0,7	0,6	0,1	0,1
Pedaggio Autostrade	0,1	0,1	0,0	0,0
Trasporti Ferroviari	-2,1	0,1	-2,6	-0,4
Tariffe a controllo locale	1,5	-0,2	0,1	-1,6
Musei	2,0	1,9	0,1	0,0
Asili Nido	-1,2	-1,3	0,0	-0,1
Trasporti Urbani ⁽²⁾	2,3	-4,5	0,0	-6,6
Auto Pubbliche	0,4	0,3	0,1	0,0
Trasporti extra-urbani	-0,7	-0,7	0,0	0,0
Trasporti ferroviari regionali	0,9	0,9	0,0	0,0
Servizi sanitari locali ⁽³⁾	0,2	0,2	0,1	0,2
Istruzione secondaria e universitaria	1,0	1,0	0,0	0,0
Altre tariffe locali ⁽⁴⁾	4,6	4,1	0,5	0,0
Tariffe regolate	-5,8	-8,4	-4,8	-7,4
Energia elettrica	-4,1	-8,2	-3,5	-7,7
Gas di rete uso domestico	-11,1	-14,4	-9,0	-12,4
Rifiuti urbani	-0,1	-0,3	0,1	0,0
Acqua Potabile	0,5	0,7	0,1	0,3

Fonte: elaborazioni BMTI e REF Ricerche su dati Istat (IPCA)

*Variazione tendenziale: variazione nel mese di riferimento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente

**Variazione congiunturale: variazione nel mese di riferimento rispetto al mese precedente

(1) Includono anche i farmaci di fascia "C" con obbligo di prescrizione

(2) Includono trasporto su autobus, trasporto multimodale e parcheggi

(3) Attività intra-murarie, esami e analisi, servizi ospedalieri, ecc.

(4) Servizio funebre e certificati anagrafici